

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA BOLZANO - MERANO
REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
(NOTA MIC_SS-PNRR|16/06/2022|0001106-P)

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

N B 1 D 0 1 D 2 2 R G M D 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	G. Giudice	Aprile 2023	C. Mazzocchi	Aprile 2023	C. Mazzocchi	Aprile 2023	Aprile 2023

ITALFERR S.p.A.
Dott.ssa Carolina Ercolelli
Ordine Abilitazione Agrotecnici La
di Roma, N. 151 e 152
10/45
Circolani



LINEA BOLZANO – MERANO

**REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE**

**RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	2 di 19

INDICE

SCOPO	3
RISCONTRO	4
PUNTO 2	4
PUNTO 3	8
PUNTO 4	12
PUNTO 5	16
PUNTO 6	18
ALLEGATI	19



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	3 di 19

SCOPO

La presente relazione si riferisce al parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MiC (nota prot. MIC_SS-PNRR|16/06/2022|1106-P), allegato al Decreto MiTE-MiC di compatibilità ambientale n. 185 del 10 agosto 2022 e ha lo scopo di riscontrare, in particolare, alle condizioni espresse nei pt. 2, 3, 4, 5 e 6 (condizioni ambientali in ambito beni culturali/paesaggistico) da ottemperare nella “*fase propedeutica alla progettazione esecutiva – fase precedente alla progettazione esecutiva*”.

RISCONTRO

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva - Fase precedente la progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

PUNTO 2

La Società proponente dovrà presentare apposita documentazione progettuale che descriva ogni accorgimento utile a favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera:

- *in particolare per quanto riguarda le opere di imbocco alle gallerie lato Verona e lato Bolzano (ad esempio adottando soluzioni di schermatura visiva di tipo arboreo lungo Via Trento, considerando soluzioni alternative alle "protesi" in calcestruzzo proposte o comunque una riduzione dell'ingombro delle stesse ed eventualmente il ricorso a rivestimenti lapidei e vegetazionali, in un'ottica di armonizzare degli elementi artificiali con la struttura parietale del Virgolo) e le modifiche alla viabilità stradale;*
- *il ripristino dei luoghi post-operam (in particolare le zone di verde agricolo interessate alle aree di cantiere fisso e le aree boscate interessate dagli interventi di stabilizzazione del versante);*
- *opere utili a mitigare in modo significativo sotto il profilo visivo e acustico l'impatto che l'intervento avrà sul complesso dei beni paesaggistici e culturali, in particolare per quanto riguarda l'insieme n.73 denominato "Virgolo"; le aree tutelate per legge; i beni architettonici presenti nell'area d'intervento, tra cui l'area su cui sorgeva il Weinegg oggi in rovina tutelato con DM del 27/08/1956; il tratto in arrivo della vecchia funicolare del Virgolo, dichiarata di interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del D.l.gs. n. 42/2004 con delibera della Giunta provinciale di Bolzano n.1117 del 21/12/2021 (vincolo di tutela storico-artistica che non dovrà essere in alcun modo danneggiato).*

Risposta

Riscontro al primo punto:

Per quanto riguarda le opere di imbocco alle gallerie lato Verona e lato Bolzano, sarà prescritto all'Appaltatore di studiare e concordare soluzioni progettuali che prevedano il ricorso a rivestimenti lapidei e se possibile vegetazionali nell'ottica di armonizzare gli elementi artificiali con la struttura parietale del Virgolo.

Si specifica che la ricopertura sarà prevista sia sulla struttura in cemento degli imbocchi (galleria artificiale a becco di flauto) che sulla parte sovrastante rinforzata con reti chiodate.

Non è possibile realizzare abbancamenti a copertura degli imbocchi per i seguenti motivi:

- Imbocco nord a causa dell'orografia e della pendenza della parete;
- Imbocco sud a causa dello sfalsamento degli imbocchi stessi.

Si riportano di seguito un esempio di imbocco con ricopertura vegetazionale ed esempi di rivestimenti lapidei o a matrice già utilizzati in zona.

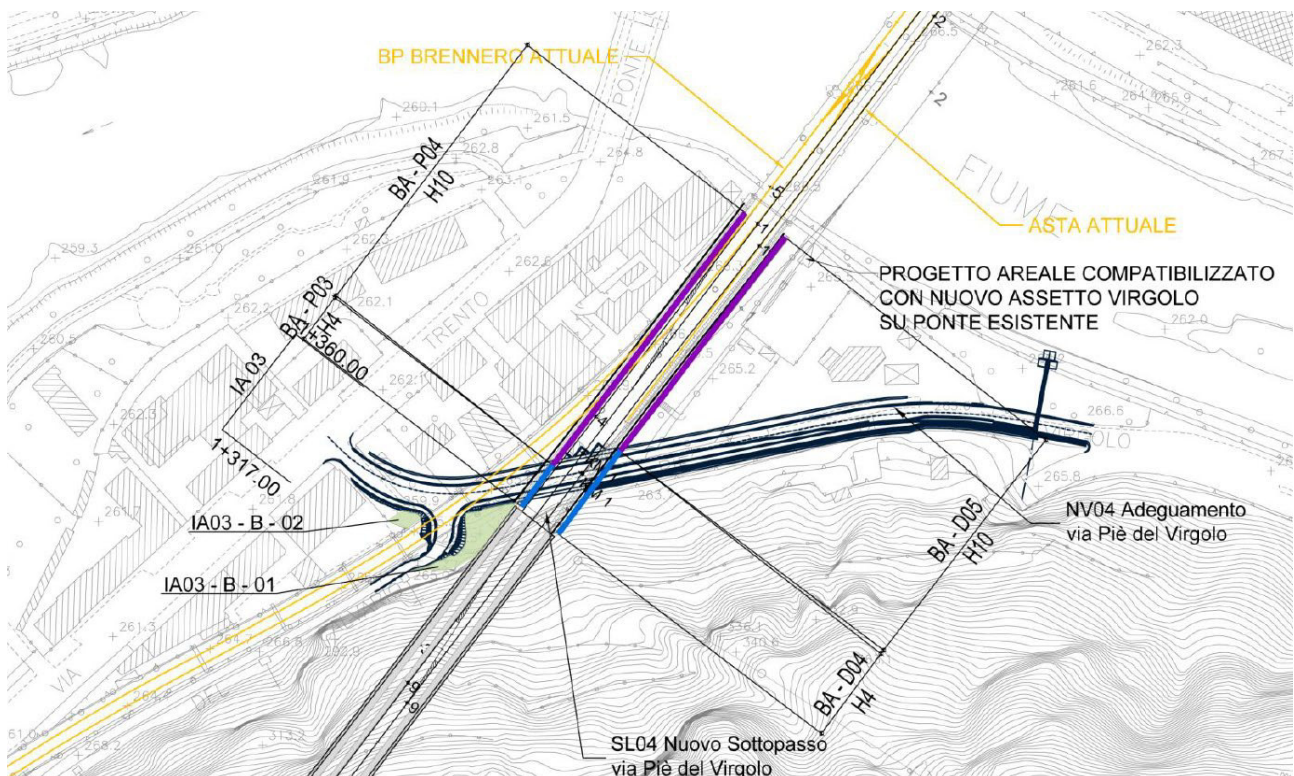


Foto-inserimento del ricoprimento vegetazionale negli imbocchi



Esempio di ricoprimento con materiale congruente, per colorazione, alla parete retrostante - Imbocco Circonvallazione di Laives

Per quanto riguarda le modifiche alle viabilità stradali (nello specifico Via Piè di Virgolo e Via del Calvario) sono già previste in progetto degli inserimenti a verde per armonizzarli al contesto (vedi elaborato NB1D01D22RGIA0000001A).



Stralcio planimetria opere a verde

Riscontro al secondo punto:

Le aree di cantiere saranno ripristinate allo stato ex ante. In particolare, per quanto riguarda quelle in prossimità delle zone di verde agricolo e delle aree boscate si procederà come di seguito.

In fase preliminare saranno raccolte tutte le informazioni utili a definire adeguatamente le caratteristiche pedologiche delle aree interessate dalla realizzazione delle aree di cantiere.

All'avvio dei lavori sono previste operazioni di scotico delle superfici interessate dagli interventi di progetto, che comportano l'asportazione della porzione più superficiale del suolo; poiché i materiali provenienti da tali scavi saranno riutilizzati al termine dei lavori per il ripristino finale, lo scotico deve essere effettuato tenendo in debita considerazione le evidenze emerse dalle indagini pedologiche condotte in fase di ante-operam.

Inoltre, risulta importante porre in atto alcune tecniche agronomiche di conservazione dello strato fertile del suolo al fine di preservare le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche del terreno per poterlo poi riutilizzare come substrato per gli interventi di ripristino finale. In tal modo si eviterà/ridurrà l'onere economico ed ecologico di procurarsi terreno vegetale proveniente da altri siti differenti al punto di vista pedologico.

Nello stoccaggio degli orizzonti superficiali di suolo l'appaltatore dovrà seguire le seguenti prescrizioni:

- separare gli orizzonti superficiali da quelli profondi;

- selezionare la superficie sulla quale s'intende realizzare il deposito, in modo che abbia una buona permeabilità e non sia sensibile al costipamento;
- impedire l'erosione della parte più ricca di sostanza organica dalla superficie del deposito;
- impedire il compattamento del suolo senza ripassare sullo strato depositato;
- impedire la circolazione sui cumuli ed il pascolamento;
- preservare la fertilità del suolo seminando specie leguminose

I cumuli avranno generalmente una forma trapezoidale, rispettando l'angolo di deposito naturale del materiale, e il loro sviluppo verticale non dovrebbe mai eccedere 3 m di altezza, tenendo conto della granulometria e del rischio di compattamento.

Gli interventi agronomici di conservazione del terreno accantonato richiedono l'inerbimento della superficie del cumulo da realizzarsi mediante semina a spaglio di un miscuglio di specie erbacee contenente graminacee e leguminose, queste ultime particolarmente importanti al fine di garantire l'apporto azotato al cotico e al terreno, e la successiva manutenzione analogamente ad un prato.

Quando si dovrà distribuire nuovamente il suolo accumulato, sarà importante farlo seguendo l'ordine esatto degli orizzonti, dal più profondo al più superficiale, evitando il loro mescolamento.

Qualora il terreno accantonato non risulti disponibile oppure non possa essere mantenuto per tutta la durata dei lavori, lo stesso dovrà essere integrato attraverso l'acquisizione di terreno vegetale in situ, aventi stesse caratteristiche organolettiche di quello accantonato.

Nelle fasi finali dei lavori di ripristino del suolo, prima della semina, sono abitualmente apportati, ammendanti organici come letame e compost, preferibilmente ottenuto da materiali compostati verdi.

Per le aree da destinare all'uso agricolo, in aggiunta all'impiego di ammendanti, si può prevedere l'impiego della tecnica del sovescio, consistente nel sotterrare con aratura o vangatura una o più specie erbacee specificatamente coltivate allo scopo di ripristinare la fertilità del suolo agrario. La pratica del sovescio presenta i seguenti vantaggi:

- immissione di materia organica;
- intensivazione dell'attività microbica;
- aumento della temperatura del terreno, per la fermentazione della materia organica e per la formazione di humus;
- apporto di freschezza, anche per una migliore conservazione dell'umidità.

Riscontro al terzo punto:

Nell'elaborato "Addendum alla relazione paesaggistica" cod. NB1D01D22RHIM0002001A è stata analizzata la compatibilità delle opere in progetto rispetto ai beni tutelati per legge, nel quale si specifica che al di fuori della galleria, le uniche due viabilità previste nell'ambito del presente progetto definitivo sono ubicate esternamente alla perimetrazione dell'Insieme n. 73 del Virgolo e, pertanto, non si ritengono impattanti sia dal profilo acustico che visivo.

Per quanto riguarda gli imbocchi del tunnel, come citato nel *riscontro al primo punto*, si prescriverà all'appaltatore di studiare e concordare delle opere di mitigazione visiva (ricoprimenti vegetazionali e rivestimento lapideo).

Dal punto di vista acustico, l'utilizzo della struttura di imbocco a "becco di flauto" ha già una funzione mitigativa ma si richiederà all'appaltatore, in fase di progetto esecutivo, di prevedere l'installazione di materiale fonoassorbente.

Per il tratto in arrivo della funicolare è stato ben chiarito nel successivo punto 5 l'incompatibilità del mantenimento del vincolo archeologico con la realizzazione del progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva - Fase precedente la progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

PUNTO 3

Nel progetto esecutivo le nuove opere d'arte (viadotti, portali) e le barriere fonoassorbenti devono armonizzarsi al contesto (urbano o naturale) nel quale verranno inserite scegliendo materiali e colori adeguati. In particolare, deve essere ben rappresentata, anche con l'ausilio di rendering, il portale di accesso nord, nel quale si inseriscono la nuova strada Piè di Virgolo, il portale di accesso alla galleria comprensivo di viadotto, la parete rocciosa boscata, l'innesto con via del Calvario e il viadotto della vecchia funicolare.

Al fine di garantire omogeneità delle barriere antirumore con quelle già in uso si chiede che venga utilizzata la tipologia di barriere antirumore già messe in opera da RFI nell'ambito del piano di risanamento acustico della linea ferroviaria del Brennero in Provincia di Bolzano (con particolare attenzione alla salvaguardia delle condizioni percettive dell'opera da ponte Loreto).

Risposte

Per i portali della nuova Galleria Ferroviaria del Virgolo sono stati previsti degli imbocchi senza particolari finiture, in analogia con il contesto urbano e con gli imbocchi esistenti della galleria dell'Autostrada del Brennero (vedi immagini) ma, per ottemperare alla richiesta, sarà prescritto all'Appaltatore di studiare soluzioni progettuali, comprensive di rendering, che prevedano il ricorso a rivestimenti lapidei e se possibile vegetazionali nell'ottica di armonizzare gli elementi artificiali con la struttura parietale del Virgolo.



Portali d'imbocco Galleria A22 – Lato Verona



Portali d'imbocco Galleria Virgolo – Lato Verona

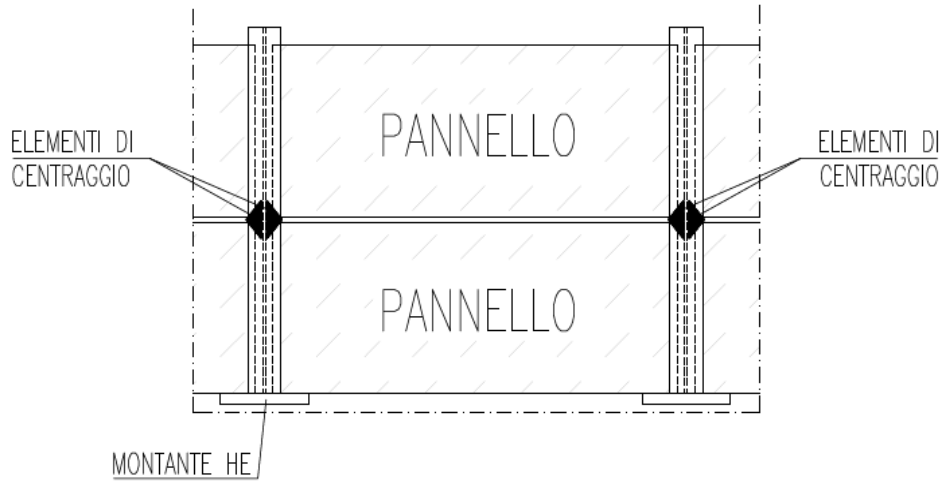


Portali d'imbocco galleria A22 – Lato Bolzano

Per l'allungamento del ponte di Via Roma, il rifacimento del ponte di Via S. Geltrude e per le nuove strutture della SS12 e Via Piè di Virgolo si terrà conto, in fase di progetto esecutivo, del contesto per armonizzarli in maniera adeguata.

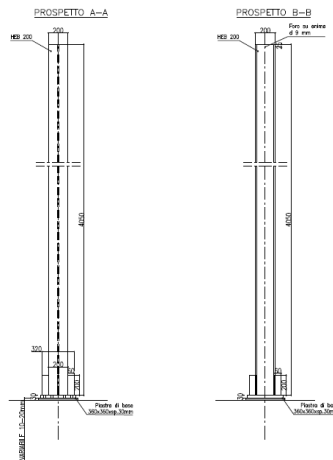
Per quanto riguarda le barriere fonoassorbenti, si conferma che sarà adottata la tipologia di barriere antirumore già messe in opera da RFI nell'ambito del piano di risanamento acustico della linea ferroviaria del Brennero (di cui si rappresenta la tipologia nelle immagini sottostanti, medesimo tipologico adottato anche nel progetto ferroviario del PRG di Bressanone).

Si ritiene inoltre che l'utilizzo delle sopraccitate barriere antirumore, già gradite alla Provincia Autonoma di Bolzano, salvaguardi le condizioni percettive dell'opera dal Ponte Loreto.

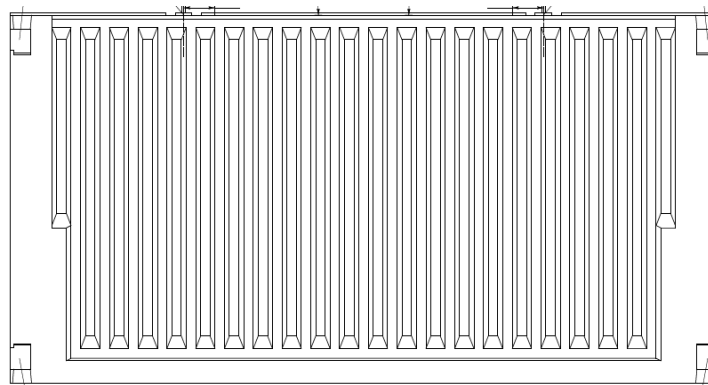


Prospetti barriere antirumore

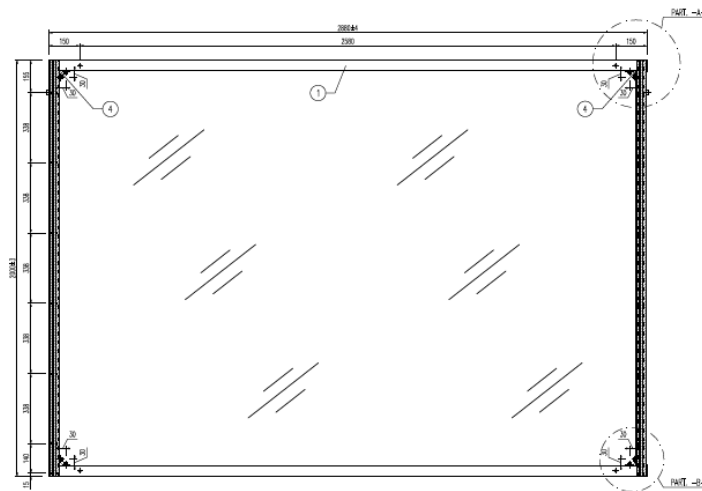
MONTANTE HEB200
Rapp. 1/20



Sezioni montate



Tipologico pannelli in calcestruzzo



Particolare pannelli in vetro

Al fine di evitare la possibile collisione con gli uccelli, sarà data all'appaltatore l'indicazione di utilizzare pannelli vetrati che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- delle strisce orizzontali di 2/2,5 cm poste ad una distanza di circa 10 cm. (vedi immagine) o in alternativa con strisce di 3 mm distanti al massimo 5 cm;



- delle strisce verticali spesse 5 mm e distanti non più di 10 cm;
- punti con diametro di 9/12 mm, distanti tra loro 9 cm sia in orizzontale che in verticale.



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	12 di 19

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva - Fase precedente la progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

PUNTO 4

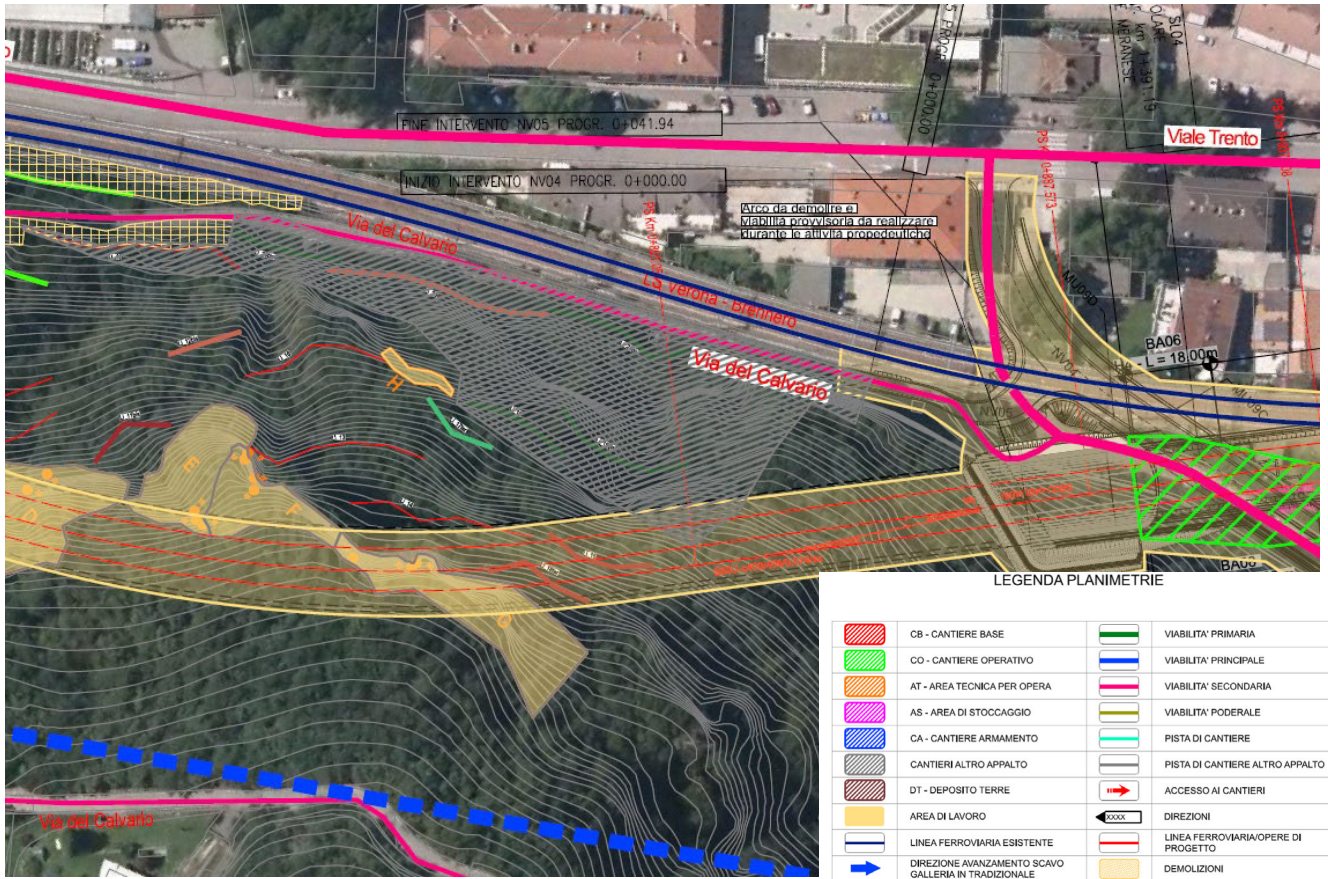
Presentare soluzioni alternative per opere e la cantierizzazione della zona Virgolo/Via del Calvario, compresa l'area di cantiere A.S.I (situata nelle immediate vicinanze di due elementi tutelati, la chiesa S. Sepolcro e la chiesa di S. Virgilio) e la zona A.TIS, garantendo altresì il mantenimento delle sezioni "ridotte" e modeste di Via del Calvario e via Piè di Virgolo.

Risposte

Vista la particolare posizione delle due viabilità (Via Piè di Virgolo e Via del Calvario) la soluzione presentata è l'unica che garantisce il rispetto dei requisiti funzionali e normativi delle due viabilità senza determinare la chiusura, neanche temporanea, dell'accesso alle abitazioni ed alle Chiese del Colle Virgolo.

Si evidenzia che gli interventi in progetto non andranno ad interferire con le edicole vincolate presenti lungo Via del Calvario, la stessa non sarà utilizzata come pista di cantiere in quanto si prevede che il materiale venga portato in quota nelle relative aree di stoccaggio tramite elicotteri.

La viabilità subirà una modifica esclusivamente nel tratto iniziale di connessione con Via Piè di Virgolo e durante le lavorazioni sarà unicamente utilizzata per il transito degli operai e non subirà modifiche della sezione lungo il tracciato. (vedi elaborato di cantierizzazione NB1D01D53P7CA0000004A)



Stralcio planimetria di cantierizzazione con evidenza di Via del Calvario

Per quanto riguarda le aree di cantiere individuate sul Monte Virgolo (AS.01 ed AT.01), vista la particolare conformazione del versante, esse risultano le uniche aree idonee a poter ospitare gli apprestamenti minimi di cantiere.

Le due aree, che verranno utilizzate rispettivamente come area di stoccaggio dei materiali ed area tecnica di lavoro, sono state scelte per le seguenti caratteristiche:

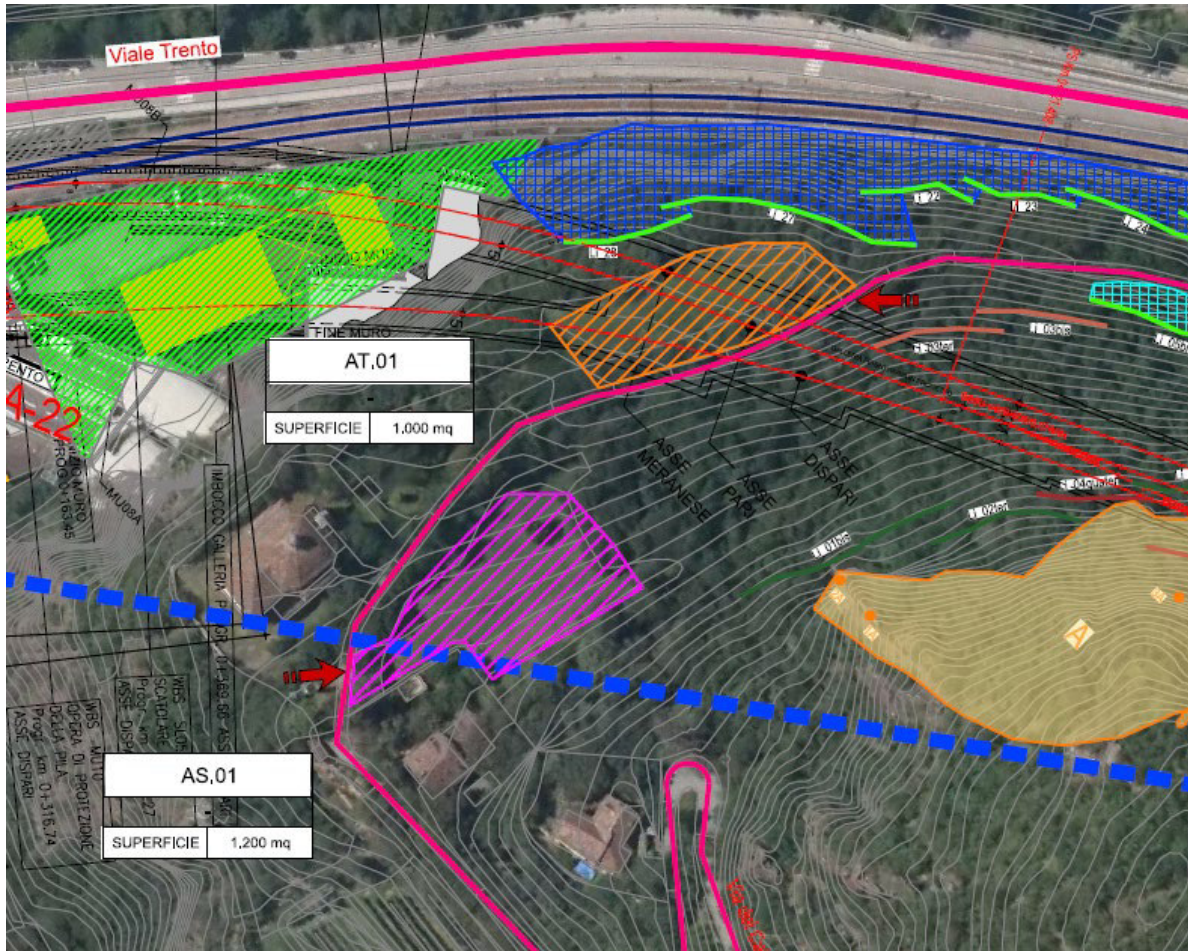
- presentano un andamento pianeggiante idoneo alla gestione e organizzazione dell'area di cantiere;
- non presentano alberature e di conseguenza non sarà necessario intervenire sulla vegetazione circostante adibita ad uso boschivo;
- presentano un comodo accesso dalla viabilità di via del Calvario;
- l'estrema vicinanza alle aree di lavoro per la stabilizzazione del versante.

Inoltre, come noto, l'occupazione sarà temporanea, ed alla fine dei lavori le aree subiranno un inerbimento e verranno restituite nelle stesse condizioni iniziali.

Viste tutte le caratteristiche appena citate si ribadisce che le aree individuate risultano essere le uniche possibili ai fini della realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante stesso. Si evidenzia, infine, che durante l'esecuzione dei lavori la percorribilità di via del Calvario sarà sempre garantita.



Vista aerea delle aree con evidenza delle loro caratteristiche



Stralcio delle due aree citate (elab. NB1D00D53P7CA0000001B)

Tuttavia, nella successiva fase progettuale verrà richiesto all'appaltatore di valutare la possibilità di ridurre tali aree sulla base dell'effettiva organizzazione della cantierizzazione nel rispetto delle preesistenze di notevole interesse storico-artistico poste nelle immediate vicinanze.

	LINEA BOLZANO – MERANO					
	REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE					
RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	COMMESSA NB1D	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 16 di 19

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - **1.** Fase propedeutica alla progettazione esecutiva - Fase precedente la progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano – Soprintendenza provinciale ai beni culturali

PUNTO 5

La progettazione esecutiva deve garantire la conservazione del tracciato tutelato della funicolare e dell'arco murario all'inizio di via del Calvario evidenziando la presenza di tale tracciato anche in funzione di un possibile ripristino del trasporto collettivo funiviario.

Risposta

Rispetto alla prescrizione di conservare il tracciato tutelato della funicolare e dell'arco murario all'inizio di via del Calvario, si rappresenta che, a seguito delle interlocuzioni avute con la Soprintendenza della PAB, è venuta meno la necessità di ottemperare alla suddetta condizione.

Infatti con nota RFI-NEMI.DIN.DINE.VR\A0011\P\2022\327 del 23.12.2022 RFI ha espresso alla Soprintendenza della PAB che non è stato possibile trovare una soluzione progettuale alternativa all'imbocco nord del tunnel che potesse garantire la conservazione del tratto iniziale della funicolare caratterizzato dalla presenza dell'arco storico in pietra (allegato 1).

A seguito dell'invio formale della nota di cui sopra, in data 01.03.2022 è stato convocato un incontro congiunto con gli uffici della Soprintendenza, Ufficio VIA, Pianificazione territoriale e Pianificazione Paesaggistica della Provincia Autonoma di Bolzano, Comune di Bolzano e Soggetto Tecnico Italferr, durante il quale sono state rappresentate nel dettaglio le criticità nella conservazione del manufatto ed è stata condivisa una possibile soluzione conciliativa sulla tematica.

In risposta alla suddetta nota, la Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano ha concesso l'autorizzazione, con prescrizioni, alla demolizione del tratto iniziale della funicolare storica, con nota prot. 241890 del 15.03.2023 (allegato 2).

Le prescrizioni citate nella nota allegata verranno prese in carico e ottemperate nelle successive fasi progettuali.

Con particolare riferimento al tema inerente la prescrizione "...Una volta completata la realizzazione delle pareti di contenimento dello sbancamento e del tunnel ferroviario, dovrà essere realizzata una struttura destinata a reinterpretare nella sua conformazione fisica e geometrica il monumento demolito sulla base di un progetto che deve essere concordato con i funzionari dell'Ufficio Beni architettonici ed artistici ed autorizzato dalla Soprintendenza ai Beni culturali della Provincia autonoma di Bolzano" si precisa che la stessa potrà essere sviluppata, in accordo con i competenti uffici provinciali, nell'ambito dell'appalto principale del progetto (comprendente Progetto esecutivo e realizzazione delle opere), "tramite la produzione di uno studio preliminare secondo il quale l'appaltatore procederà allo sviluppo della soluzione concordata", o, in alternativa, tramite uno specifico concorso di progettazione/concorso di idee esterno all'appalto realizzativo.



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	17 di 19

Con riferimento invece alla seguente prescrizione “*deve essere consegnata proposta progettuale con relazione tecnica e disegni illustrativi sui sistemi proposti per la riduzione dell’impatto paesaggistico ed estetico rispetto al tracciato e struttura della funicolare, sull’immediato contesto degli immobili tutelati e sul paesaggio che caratterizza l’inizio della Via crucis, da concordarsi con i funzionari dell’Ufficio Beni architettonici ed artistici per la autorizzazione della Soprintendenza ai Beni culturali della Provincia autonoma di Bolzano*” si evidenzia che il progetto definitivo non interferisce con le cappelle della Via Crucis presenti lungo Via del Calvario.

Difatti l’intervento viabilistico di Via del Calvario, in corrispondenza della prima cappella, consisterà nel solo rifacimento del manto stradale, lasciando invariata la sezione attuale, in modo tale da non interferire con la struttura della cappella.

Tuttavia, nella fase di progettazione esecutiva, il progetto della viabilità sarà ulteriormente ottimizzato per garantire ancor di più la completa salvaguardia delle cappelle.



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	18 di 19

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva - Fase precedente la progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

PUNTO 6

La demolizione dei fabbricati del Centro di Manutenzione ANAS censiti nell'elaborato NB1D01D22RHIM0000001A deve essere subordinata alla verifica di interesse culturale con la conseguenza che, in caso di esito positivo, qualsiasi intervento su tali immobili sarà soggetto all'obbligo di autorizzazione da parte degli uffici competenti per la tutela dei beni culturali ai sensi dell'art 21 del D.Lgs n.42/2004.

Risposta

La Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano, con note prot. 124190 del 09 febbraio 2023 e prot. 320525 del 05 aprile 2023 (allegato 3), ha comunicato che “non sussiste alcun interesse storico artistico” per i fabbricati del Centro di Manutenzione ANAS oggetto di demolizione.



LINEA BOLZANO – MERANO

REALIZZAZIONE NUOVO TUNNEL DEL VIRGOLO A 3 BINARI
SPOSTAMENTO BIVIO LINEA MERANESE

RISCONTRO AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PNRR AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NB1D	01	D 22 RG	MD 00 00 001	A	19 di 19

ALLEGATI

- **Allegato 1** – Nota RFI-NEMI.DIN.DINE.VR\A0011\P\2022\327 del 23.12.2022;
- **Allegato 2** – Nota della “Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano” prot. 241890 del 15.03.2023;
- **Allegato 3** – Note della “Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano” prot. 124190 del 09.02.2023 e prot. 320525 del 05.04.2023.